

CRONACA DELLA CRISI

Un Gabinetto di affari?

Roma, 22. — L'on. Facta ex sottosegretario di Giolitti al Ministero degli Interni va dicendo nei corridoi che una sola cosa è certa nell'attuale crisi: Giolitti non accetterà il mandato di ricostituire il Gabinetto. E ciò dev'essere vero, anzi deve essere il riflesso di dichiarazioni dell'on. Giolitti stesso poiché l'on. Facta — il deputato, si può dire, intimo dell'uomo di Dronero — lo ripeteva ieri appena scoppiata la crisi.

Del resto è facile comprendere come Giolitti non creda ritornato il momento propizio. Frattanto nei corridoi della Camera si dice che, nell'eventualità che Giolitti persista nel rifiuto di assumere nuovamente il Governo, è in vista soltanto un Gabinetto d'affari, che possa procedere alla soluzione tranquilla ed ordinata dei vari problemi.

Un nuovo incarico dall'on. Sonnino non sarebbe accettato; si sa infatti che l'on. Sonnino incontrerebbe tali difficoltà per cui dovrebbe rinunciare a raggiungere lo scopo.

Il Re ha invitato al Quirinale il Presidente del Senato, quello della Camera, on. Marcora, e gli on. Finali, Venosta, Boselli, Sacchi e Tittoni.

La consultazione della Corona.

Roma, 22. — Correva oggi anche la voce della possibilità di un Ministero di transizione presieduto, per esempio, da Vittorio Emanuele Orlando, che nella lotta fra giolittiani e sonnini è rimasto neutrale. Tra le tante supposizioni viene anche qualificata quella di un ministero d'affari per liquidare il problema delle convenzioni. — Ma non sono che chiacchiere e supposizioni, soltanto giovedì il Re avrà finito le consultazioni degli uomini politici e soltanto dopo una decisione della Corona la crisi si orienterà in un senso qualsiasi.

Altre ipotesi.

Roma, 22. — Da alcuni uomini politici non si davano oggi per possibili che queste tre risoluzioni della crisi: Ritorno di Sonnino, formazione di un ministero giolittiano senza Giolitti (Marcora), formazione di un gabinetto che rappresenti la concentrazione delle sinistre.

PLAUSI A BETTOLO.

Roma, 22. — La Tribuna dice che all'on. Bettolo sono giunti dalle città marittime molti telegrammi di consenso al suo progetto per le dimissioni del gabinetto. L'on. Bettolo ha ricevuto gli impieghi dipendenti dal sottosegretario di Stato che si sono congratulati con lui per il successo del suo discorso e si sono compiaciuti dell'onore di averlo avuto a capo del Ministero.

Si è poi recata dall'on. Bettolo anche una commissione di tutto il personale del Ministero che espresse all'on. Bettolo gli stessi sentimenti analoghi a quelli della commissione precedente.

L'on. Bettolo ha dichiarato di lasciare il suo ufficio con animo perfettamente sereno, sicuro come è di avere operato per il bene del paese ed ha soggiunto che gli spiace soltanto di lasciare collaboratori così intelligenti, così abili ed appassionati ai progressi della marina italiana.

L'atteggiamento dei "sinistri", i sinistri democratici.

Roma, 22. — A proposito della sinistra democratica, i componenti del comitato del gruppo sono quasi tutti a Roma e si riuniscono spesso. Si dice di essi che l'unico parlamentare interrogato dalla Corona sarà anche questa volta Finocchiaro Aprile nella sua qualità di vice-presidente della Camera. Essi sperano finalmente di cogliere per sé l'uva matura (?) del potere.

Gli "estremi"

I radicali mantengono un grande riserbo. Essi non fanno causa comune coi repubblicani e coi socialisti e ciò perché aspirano al potere. I repubblicani ed i socialisti predicano l'astensione dell'estrema dal potere poiché non si dovrebbe partecipare al potere che portando nel programma il suffragio universale. Vari deputati socialisti non si dissimulano la grande difficoltà della situazione.

Noi socialisti, dice Badaloni, abbiamo compiuto il nostro dovere; ma il nostro operato non ci ricolma di gioia per il fatto che il nostro necessario atteggiamento non fa che aggiungere nuovi elementi di difficoltà alla già difficile situazione. I radicali si sono stancati di noi, ma se essi vorranno partecipare al potere, dovranno almeno portare un largo programma. Essi salirebbero al potere mediante una coalizione coi giolittiani, ma sarebbe duratura una tale coalizione?

Giolitti... prende il biglietto d'andata-ritorno.

Torino, 22. — L'onorevole Giolitti è giunto oggi da Cavour ed è ripartito stasera alle 20.10 per Roma chiamato dal Re. Durante le poche ore della sua permanenza, Giolitti ebbe ad esprimere alla sua consorte il proposito di fare ritorno a Cavour fra due o tre giorni, ciò che significa che non intende riassumere in questo momento la presidenza del Consiglio.

Notizie Vaticane

ROMA, 22.

Il S. Padre si è intrattenuto oggi affabilmente, regalando lui e la sua mamma di due medaglie, col pianista Nino Rossi, che diede anche un'audizione all'Ecc.mo Merry del Val.

Il Santo Padre ha ricevuto in particolare udienza il sacerdote Giuseppe Capra, salesiano, reduce dalla Tasmania e dalla Nuova Zelanda, ove si è trattenuto un anno, adoperandosi a favore dei nostri emigranti, che egli ha visitati in numero di tremila, intercandosi nelle miniere e nei boschi.

Il cancelliere tedesco ricevuto dal Re

ROMA, 22.

Stamane alle ore 10.30 il Re ha ricevuto in udienza privata Bethmann-Hollweg cancelliere dell'impero germanico. Il Re ha conferito a Bethmann-Hollweg il collare d'Annunziata. Alle ore 11.30 il cancelliere si è recato alla Consulta a visitare il ministro degli esteri, on. Guicciardini. I due uomini di Stato si sono trattenuti in colloquio circa tre quarti d'ora.

Il cancelliere si abbocherà nel pomeriggio col presidente del Consiglio, on. Sonnino. Già ieri fra il cancelliere e l'on. Sonnino vi fu uno scambio di carte da visita e la personale conoscenza è stata fatta al pranzo di ieri sera alla ambasciata di Germania.

Il cancelliere tedesco si recò alle ore 17 a palazzo Braschi intrattenendosi con Sonnino oltre mezz'ora.

Stasera al Quirinale ebbe luogo un pranzo in suo onore. Oltre al Re vi intervennero il cancelliere dell'impero tedesco, Sonnino, Guicciardini, l'ambasciatore a Berlino, Pansa, l'ambasciatore di Germania, Jangon ed altri.

Depo pranzo il Re tenne Circolo:

Dopo il conferimento del Collare dell'Annunziata ad un principe giapponese lo si poteva ben darsi a Bethmann-Hollweg. Non sappiamo però se l'eminente uomo tedesco si confermerà agli statuti del « supremo ordine » istituito dal Conte Verde, ed elevato dal duca Carlo III, recitando le preci inerenti, meglio che quel principe.

Note e commenti

Segnaliamo.

Il Consiglio Provinciale Scolastico di Padova su domanda analoga de' Comuni di cittadella, Cartura, Fontaniva, Monselice e Piove delib.ava, a maggioranza di voti, che l'insegnamento religioso sia impartito per un'ora settimanale per classe nell'ultima ora dell'orario ordinario: in altre parole ritenute a maggioranza di voto che l'ora settimanale d'insegnamento religioso si deve comprendere nell'orario obbligatorio fissato dal regolamento.

È prese questa deliberazione nonostante il relatore cav. Ronca, provveditoro agli studi, fosse pervenuto a conclusioni opposte. Segnaliamo questa sentenza come elemento di giurisprudenza in materia.

La Musa operaia.

Una novità parigina. Una cosa mancava al sindacalismo: la flora poetica. Essa si annuncia a Parigi con una rivista operaia, esclusivamente scritta da lavoratori sindacati, la quale s'intitola la « muse ouvrière ». La dirigerà il compagno Koelscop, il quale annuncia così la nuova creazione: « Troppo a lungo si è considerato il salariato come una bestia umana, schiava del suo lavoro e dei suoi istinti, strozzata dall'oppressione dei padroni e dalla paura dell'indomani, dominata dalla tirannide delle sue passioni, nata dalla tirannide delle gozzoviglie o quando non s'avvolto nella gozzoviglia o non s'addormenta nel sonno dell'indifferenza.

Calunnie! Il popolo, che noi conosciamo, poiché ne facciamo parte, possiede ancora un slancio morale, una potenza di pensiero un dono d'espressione, una sensibilità nuova, un ideale che neppur sospettano i fabbricanti di romanzi dozzinali ed i rospi dei cortili borghesi! Il lavoratore dell'officina o l'impiegato, chi brandisce la vanga o la cazzuola, chi spinge il vomere o maneggia la lesina, chi allinea righe sul compositore o le stampe sotto i torchi — tutti hanno conservato, nell'intimo dell'anima, un canottico di poesia dove il loro spirito sognatore, gaio o ribelle, va a ricrearsi come un viaggiatore stanco sotto gli alberi fronzuti d'un giardino assolato ». E continua: « Le falangi dei redattori della « Muse ouvrière » ogni giorno più numerose e più agguerrite proveranno ai saltimbanchi dei cenacoli chiusi che il popolo racchiude nella sua massa profonda, in dulatori di canti e cembali di cammei capaci di scalfire il Parnasso sui pegasi focosi e di cogliere i pomi doro del giardino delle Esperidi! » Corbezzi!

Una pubblicazione di Sua Eccel. Luzzatti.

Roma, 22. — I giornali recano che l'on. Luzzatti pubblicherà quanto prima un volume intitolato: « Cento giorni al Ministero di agricoltura ». L'on. Luzzatti esporrà nel volume le grandi linee delle utili riforme che aveva disegnato.

Il Congresso dei Sindacati cristiani tessili.

Il Sindacato Italiano Tessile ha diramato una circolare in cui annuncia la convocazione del Congresso dei Sindacati Cristiani Tessili che avrà luogo in Milano dal 26 al 31 corrente.

Gli amici dell'estero vollero dimostrare la loro simpatia per il nascente movimento italiano di organizzazione operaia nel campo tessile scegliendo Milano come luogo di riunione. Tocca agli italiani che si occupano di organizzazione operaia il mostrare la loro gratitudine col prendere vivo interesse al Congresso.

DALLA PROVINCIA

Grave fatto di sangue a S. Lorenzo di Soleschiano

Ferito con due rivoltelle.

Ieri mattina verso le ore 11, veniva accolto d'urgenza all'ospedale civile certo Antonio Biancuzzi, d'anni 43, soggiolato da S. Lorenzo di Soleschiano, perché ferito con due colpi d'arma da fuoco in corrispondenza della cresta iliaca sinistra e alla prima falange del dito indice della mano destra con frattura comminativa della stessa falange.

Il Biancuzzi presentava inoltre delle contusioni al braccio sinistro. Dalle persone che accompagnavano il ferito, abbiamo cercato di sapere come questi avesse riportate tali ferite, ma ben poco ci fu dato di apprendere.

— Lu à ferit so barbe sior, cusì a sangfred, col rivoltar.

— Perché?

— No sai sior!

Vedendo che nessuna informazione maggiore potevamo avere da quelle persone pensammo di recarci sopralogo.

Il luogo del ferimento.

Chi viene dalla fermata di Manzano a S. Lorenzo di Soleschiano trova entrando in paese, a destra, una piccola osteria condotta da Giacomo Birri.

Fu in quella osteria che ci fermammo per chiedere notizie sul fatto accaduto. La porta dell'osteria era chiusa dall'interno a chiave, si che dovemmo picchiare. Fu una vecchietta che venne ad aprirci.

Chiestole se nulla sapesse del fatto accaduto nella mattinata, in paese.

— Certo signore, che sò il ferito è mio genero e il feritore mio cognato. Il brutto fatto accadde proprio qui.

— Allora potrete dirmi come il fatto si sia svolto, e quali ne sieno le cause?

— Molto poco posso dirle perché nessuno era presente al fatto.

— Ma le cause?

— Nessuna proprio nessuna.

Mio genero è il più buon uomo della terra, serio, attivo, laborioso. Raramente frequenta l'osteria e le compagnie.

Un po' alla volta però la vecchia ci raccontò una piccola quantità di fatti che ci furono confermati da varie altre persone con le quali ebbero occasione di parlare, fatti che verremo brevemente illustrando.

Il brutto tipo del feritore.

Prima d'ogni altra cosa sarà bene delineare la figura del feritore. E' questi tal Giuseppe Birri, zio del ferito.

Da cinque anni a questa parte egli era ritornato, e pare con un buon gruzzolo, dall'America, ove aveva emigrato giovanissimo.

Ritornato in paese s'era accasato col fratello Pietro, al quale prima di partire aveva fatto procura per l'amministrazione della parte dei suoi beni.

Tanto, prima del suo soggiorno nel nuovo mondo, era attivo laborioso, tanto era ora scioperato, fanullone e attacco brighe.

In breve l'accordo fra i due fratelli Pietro e Giacomo fu rotto e continuamente accadevano scene violente.

La causa di queste scene erano la questione d'interesse.

Il Giacomo s'era pentito d'aver firmata la procura col fratello, e lo accusava anche d'aver fatto la parte del leone nella divisione dei beni paterni.

Un giorno il Giuseppe armatosi di rivoltella recossi in un campo ove lavorava il Pietro e lo minacciò con la rivoltella.

Altra volta durante una nuova scenata avvenuta in casa sparò contro il fratello un colpo di rivoltella senza riuscire a colpirlo.

Rendendosi in tal modo impossibile la vita familiare il Giuseppe abbandonò la casa del fratello Pietro e andò ad abitare con l'altro fratello, il Giacomo.

Anche qui dopo pochi giorni cominciò a farla da padrone, minacciando il fratello, la cognata e i nipoti.

Oggi giorno rincasava ubriaco e le scene succedevano alle scene.

Per il suo carattere violento per le sue pessime abitudini era malvisto in paese e tutti lo fuggivano.

— E sior, — ci diceva un buon vecchietto — quand che un a là in bocie simpri blestematis, a lè poc ce fidasi.

Il fratello Giacomo stancatosi delle continue scene avvertì il Giuseppe di lasciarsi libera la camera accordandogli tutto il tempo necessario per trovarne un'altra.

Il genero del Giacomo, Antonio Biancuzzi, per la sua attività e per la capacità nell'arte sua era riuscito a farsi dei clienti nelle maggiori città dell'alta Italia.

Sabato s'era recato a Milano ad accompagnare un vagone di merci ordinategli da un negoziante di quella città e domenica sera aveva fatto ritorno a Udine.

Essendo arrivato con l'ultimo treno si fermò nella nostra città prendendo alloggio alla Trattoria al « Torrente ».

Ieri mattina col primo treno si ridusse alla propria abitazione.

Fu allora che si incontrò con lo zio Giuseppe al quale chiese conto del cavallo.

Il Giuseppe, torvo in viso, senza rispondere parola estratta la rivoltella sparò contro il nipote un colpo.

Costui spaventato fuggì rifugiandosi nel laboratorio, ove lavoravano due operai, nascondendosi sotto una catasta di sedie.

Lo zio inseguì gli sparò altri quattro colpi, due dei quali andarono a vuoto e due lo colpirono, uno alla mano, l'altro poco su dell'anca.

Tenendo spianata l'arma contro i due operai, il Giuseppe uscì recandosi verso la stalla ove trovavasi il fratello Giacomo.

Questi, attratto dal rumore degli spari uscì sulla porta e si incontrò col fratello che gli spianò contro l'arma.

— Par l'amor di Dio Bepo, lassimi la vite, gridò egli; e in fretta rinchiusi i battenti della stalla.

Il feritore lo passò alla porta della cucina ove minacciò la cognata che in quel mentre usciva, dandosi quindi alla fuga verso Manzano.

— Perché chiedemmo alla cognata, vostro genero chiese conto del cavallo?

— Due anni fa l'Antonio si fece prestare da suo zio del danaro per comperare un cavallo. Qualche tempo dopo non trovando l'animale di suo gradimento lo rivendette e ritornò allo zio i denari avuti a prestito.

Ossrendogli però assolutamente un cavallo, ne acquistò un altro e su questo il Giuseppe pretendeva, non si sa perché, dei diritti.

Non credo che questa sia la causa del ferimento.

Io la credo una pura cattiveria, un istinto a far del male.

Il Birri commesso il ferimento fuggì prendendo la direzione di Manzano. Nel pomeriggio fummo informati che al-

cui contadini lo avevano scorto s'era stato sotto un'accaccia in località Manganisse. Fu anche veduto in un'osteria a Manzinello e alla sera verso le ore sette fu veduto aggirarsi nei dintorni del Privilegio.

Nella casa di Giacomo Birri regnava ieri sera grande spavento. I famigliari che sapevano il Giuseppe ancora uccel di bosco, e che conoscevano il suo violento e cattivo animo, tenevano una nuova vendetta perciò s'erano barricati in casa.

Le condizioni del ferito vanno alquanto migliorando e se non sopravverranno complicazioni potrà guarire in una quarantina di giorni.

Facilitazioni postali alle Casse Rurali.

In seguito a domanda della Federazione delle Casse rurali e popolari della Provincia di Bologna, il ministro delle Poste e telegrafi ha concesso alle Casse rurali speciali facilitazioni che portiamo a conoscenza delle Casse medesimo pubblicando la seguente risposta inviata alla Federazione suddetta:

Ministero delle Poste e dei Telegrafi.

Roma, addì 10 marzo 1910.

Si informa codesta Federazione che in un prossimo bollettino postale telegrafico verrà inserito uno speciale richiamo per far presente a tutti gli uffici postali del Regno, che a mente della legge 7 luglio 1907 N. 526 le Casse rurali devono essere considerate fra le Cooperative agricole e piccole associazioni agricole di mutua assicurazione contemplate dalla legge stessa, bantesto quando ne abbiano osservate tutte le modalità.

Ciò posto, i prospetti statistici e le situazioni mensili e trimestrali predisposte a stampa, che dette Casse spediscono, devono fruire della tariffa delle stampe.

In tal senso sono state date disposizioni alla direzione delle Poste di Bologna, perché sia dato corso con la franchitura di due centesimi ai prospetti spediti di codesta Federazione.

Il Direttore generale.

Ci affrettiamo a comunicare l'importante notizia affinché tutte le numerose Casse rurali diocesane possano usufruirne. Sarà opportuno che gli amministratori delle Casse rurali ricordino agli agenti postali, i quali lo dimenticassero, il contenuto di questa lettera.

Rivolto

Prima festa sociale del circolo giov.

(21) S'inaugurò la giornata con la comunione generale dei soci.

Di poi al suono della banda di Bertolo s'aprì la pesca per Asilo, ch'ebbe esito felice. Si formò quindi il corteo per l'andata alla Chiesa ove Mons. Rettore del Seminario impartì la benedizione al nuovo vessillo lavoro veramente artistico.

Monsignore rivolse ai giovani belle parole illustrando il motto che sotto vi sta scritto: « Fede e lavoro ».

Ben eseguita dalla scuola di canto locale la messa del Maestro Mettoli.

Finita la Ss. Messa s'ordinò la sfilata per il paese che fu imponente. Precedeva la banda poi il vessillo del circolo con ai due lati le bandiere dell'altro società del luogo e quella della cassa rurale di Codroipo seguite dal clero e dalle rappresentanze del comitato diocesano e del circolo f. di Camino, dai soci del circolo g. e fanciulli del Ricreatorio locale.

Alle 3 pom. s'ebbe la conferenza del signor Paoloni propagandista per il segretario del popolo. Con gentile pensiero paragonò la primavera del creato alla primavera dell'azione giovanile.

Alla funzione vespertina i soci con la bandiera facevan l'atto d'alto omaggio al Re dei re, esposto, ricevendo la sua benedizione.

Alla sera fu dato il dramma sacro « Giuseppe l'Ebreo » che si volle dedicato al patrono S. Giuseppe.

L'esecuzione fu accurata e superò l'aspettazione. Non ebbe luogo l'illuminazione causa il tempo.

Ben vengano adunque queste istituzioni giovanili! Oh quante energie latenti così s'intelizzano che altrimenti andrebbero sperse!

Fu spedito un telegramma al Pontefice così concepito:

« Sua Santità Pio Papa X »

Benedicendo Rettore Seminario nuovo vessillo Circolo giovanile fausta ricorrenza Vostro onomastico umilia felicitazioni auguri protesta incondizionato attaccamento implorando Apostolica benedizione.

Ed oggi ha avuto questa risposta:

Parroco Rivolto

Santo Padre grato per filiale augurio, invia implorata benedizione.

Card. Merry del Val.

PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine Servizi speciali in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che provincia a modicissimi prezzi Specialità FOCACCIE ogni giorno fresche.

S. Vito al Tagliamento

Alla Società Operaia.

(22) Il consiglio della Società Operaia si è riunito ieri sera per la nomina del presidente.

Ma a questo non si è arrivati perché una circolare firmata da più di metà dei soci, fu presentata al consiglio, nell'intento di avere spiegazione del contegno equivoco tenuto dallo stesso consiglio riguardo al progetto. La discussione fu animata, ma a nulla si è approdato.

Parce che si abbia intenzione di mandare in aria anche il consiglio.

Buia

La Società Cattolica di M. S. in gita

(21) La gita indetta dalla nostra Società Cattolica di M. S. riuscì ottimamente. Alla gita presero parte quasi tutti i soci, che proceduti dalla banda mossero verso Majano alle ore 1 pomeridiana. A Casasola i nostri si incontrarono con i soci della Società di Majano.

Dopo scambiati i saluti si diressero al paese ove giunsero alle ore 2.30.

Recatisi in chiesa assistettero al vespro. Prima della benedizione il Molto Rev. do Parroco rivolse alla Società di Buia un saluto ringraziamento. Terminata la funzione la Banda svolse sulla piazza uno scelto e svariato programma, che lasciò un lieto ricordo al numeroso pubblico intervenuto.

Alle 4.30 si riunirono in fraterno simposio i soci delle due Società, durante il pasto regnò schietta allegria. Il Rev. do Capellano locale e segretario della Società rivolse belle ed appropriate parole di circostanza animando le due Società a prosperare e dimostrando lo scopo per cui sono costituite.

Il presidente della Società Cattolica di Buia disse il suo compiacimento per la fraterna accoglienza. Termina ringraziando la Presidenza ed il Molto R. mo Parroco, il Cooperatore e soci di Majano augurando che ogni giorno segna un progresso nel nostro ideale che è di una completa organizzazione.

Il Segretario della Società di Buia disse pure una parola di ringraziamento e di augurio. E come filarmico portò il saluto della Banda di Buia.

Cara ed inaspettata fu l'improvvisa comparsa del Missionario dell'emigrante Don Natale Longo che fu accolto con un fragoroso battimani ed accompagnato dal R. mo Parroco era intervenuto familiarmente a dirci due parole d'occasione e lo resero sempre più caro e popolare specialmente fra i proletari ed i suoi emigranti.

Alle sei ebbe termine e si levarono da tavola e si disposero per la partenza dopo essersi salutati i soci scambievolmente. La Banda ci accompagnò alla Canonica ove suonò una marcia di saluto e ringraziamento.

Indi si prese la via di ritorno a casa fra gli applausi e gli evviva di viva la Società di Buia e Majano.

E con questo si ebbe a chiudere la lieta festa senza che abbiasi avuto a verificare nessun incidente benché minimo lodando il contegno tenuto durante la festa.

— Preghiamo i corrispondenti a scrivere su un solo lato del foglio, altrimenti dovremmo cestinare le corrispondenze.

(n. d. r.)

Lavariano

Teatro e cultura popolare.

(20) Per una felice combinazione la sera di S. Giuseppe ho potuto assistere alla rappresentazione di *Gioviano* dramma in tre atti. Peccato che il tempo perfido abbia impedito un largo concorso dei paesi limitrofi. Non parlo della grandiosa sala che funge egregiamente al doppio ufficio di teatro ed asilo. E' un edificio che prova una volta di più quanto possa fare un paese animato dalla vera concordia, che abbia la fortuna d'avere a Parroco un sacerdote che ha il giusto concetto della sua missione, e l'anima aperta alle moderne e sane iniziative. E l'esecuzione?

Nel complesso fu più che soddisfacente. I giovani attori seppero molto bene interpretare la loro parte. In certi punti si rivelarono artisti e padroni della scena. Sullo sfondo storico del dramma campeggia l'antipatica figura di Giuliano l'apostata che vuol celare l'odio al cristianesimo, e la più feroce persecuzione sotto il manto della legalità e della giustizia. Il mondo è sempre stato mondo, e noi vediamo ripetersi le medesime scene nella Francia laica.

Nel vedere quei bravi giovani recitare con tanto sentimento, con sì viva spontaneità e naturalezza restai commosso e convinto della potenza educativa del teatro.

Quanti tesori di bontà, quanti germi chiusi nel cuore del nostro popolo forte, sano, laborioso, germi pronti a sbocciare turgidi di vita se il soffio dell'ideale li feceda e li ravviva. Non si può dire che siano artisti nel vero senso della parola. Sono ardue le vette dell'arte, bisogna fare molte tappe prima di raggiungerle. Però, tenuto conto che solo da pochi mesi si sono dedicati alla drammatica, non si esagera affermando che hanno fatto miracoli e che danno di sé le migliori speranze. Oh! se da queste colonne giungesse loro la mia parola di ammirazione e di plauso!

La strada nella quale vi siete messi esige studio, amore, passione e non lievi sacrifici, ma in compenso vi offre larga messe di soddisfazioni. Educare, ingentilire il cuore, sviluppare le facoltà più nobili merita davvero qualche sforzo e qualche fatica.

Bella anche la messa in scena, splendido il sipario opera del modesto ma altrettanto valoroso autore dell'arte scenografica, D. Giuseppe Bernardinis imminente parroco di Madonna di Buia.

Tarcento

Munifica elargizione pro Asilo

(22) Il nostro Asilo Infantile che gode il favore e la simpatia dell'intera cittadina, che da qualche mese ha introdotto anche la refezione, ebbe la gradita sorpresa di un assegno bancario di L. 2000. Elargitore della cospicua somma è il signor Pier-Girolamo Zai. La famiglia Zai storica a Tarcento da qualche lustro trapiantata in Svizzera mantiene sempre vivo il ricordo del paese nativo e le tradizioni di illuminata beneficenza.

La direzione dell'Asilo commossa da tanto slancio di carità ringrazia sentitamente anche a nome del paese la nobile famiglia che così ha aggiunto un nuovo titolo alla gratitudine di Tarcento.

Faedis

Pro emigranti.

Anche quest'anno si fece la solita festa di S. Giuseppe pro Emigranti. Un numerosissimo popolo venne ad ascoltare la predica che fece Mons. Paolini e ne furono soddisfattissimi.

Li esortò a pensare nella loro partenza che lasciano una famiglia e che essi aspettano le loro speranze.

Il nuovo medico condotto.

Domenica 20 marzo nominarono il medico condotto di Faedis.

Unico concorrente, venne eletto il Prof. dott. Bidoli.

Al nuovo medico le più vive congratulazioni.

Pavia

Trasporto della sede comunale.

(21) Il Consiglio comunale con voti 14 contro 3 ha deliberato il trasporto della sede comunale da Pavia a Lauzacco. Ora si vuole il decreto reale che viene prodotto dal « parere favorevole » del Consiglio Provinciale.

Trivignano

Incidendo.

Sabato nel fienile di proprietà di Girolamo Cantarutti scoppiava per cause ignote un violento incendio.

Il fuoco in breve si comunicò anche a parte del fabbricato adibito ad abitazione. Accorsero prestando l'opera per lo spegnimento dell'incendio i paesani e i soldati di cavalleria.

Il danno approssimativo si calcola a L. 4000 circa. Il Cantarutti è assicurato.

Codroipo

Cavallo in fuga.

Un cavallo appartenente allo squadrone cavalligero Vicenza, fuggiva ieri per il paese. Mentre stava per entrare in piazza, assai piena di gente accorsa per la fiera, il cavallo fu fermato da certo Bertolo Francesco.

Grandens (Reana del Roiale)

Un esempio da imitare.

(22) Per caso mi capita oggi fra le mani il N. 62 di codesto pregiato giornale. La mia attenzione fu in particolare modo fissata appiè della 4.a colonna, seconda pagina.

Ivi si legge che la totalità degli elettori del Comune di Pavia d'Udine hanno chiesto uno spostamento ragionevole della sede comunale affinché torni di comodità per tutti. Si pigli qui da noi, una carta geografica della Provincia nostra, sia pur rudimentale, ed anche al più mi si balzerà subito agli occhi la limpidezza e ragionevolezza d'una simile operazione anche pel nostro Comune. Il tempo è denaro. Quanto tempo si risparmierebbe dal reparto superiore, per le tante occorrenze che toccano ad un cittadino di recarsi in ufficio, se in un sito più ovvio si trovasse l'ufficio stesso. Elettori è spuntata l'ora d'una sana agitazione per una idea equa e liddo la menti a buon porto. L'altri esempio ci sia valido sprone. Il progresso la civiltà lo vuole, agitatevi!

Un elettore.

Pordenone

Mercati.

Prezzo dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 19 corrente:

Granoturco nostrano vecchio da 1, 14.50 a 15.25 — Fagnoli vecchi da 16 a 21 — Sorgorosso vecchio a 10.50 l'ett.

Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 22 marzo 1910.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto) L. 105.02
3 1/2 0/0 (netto) » 104.49
3 0/0 » 73.75

Azioni.

Banca d'Italia L. 1433.75
Ferrovie Meridionali » 707.—
Mediterranee » 432.50
Banca Veneta » 230.75

Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba L. 508.—
Meridionali » 374.—
Mediterranee 4 0/0 » 502.—
Italiane 3 0/0 » 372.50
Credito com. prov. 3 3/4 0/0 » 505.50

Cartello.

Fondiarca Banca Italia 3.75 0/0 L. 504.75
Cassa risp. Milano 4 0/0 » 512.25
» » » 5 0/0 » 519.—
Ist. Ital., Roma 4 0/0 » 510.50
» » » 4 0/0 » »

Cronaca Cittadina

DIARIO SACRO

Giovedì 24 — s. Gabriela arc.
Fiere e mercati della Provincia
Sabile, S. Vito al Tagl., Portogruaro.

Sottoscrizione per l'Azione Cattolica

(Circolare 26 febbraio 1910 della Direzione Dioc.)

III. LISTA.

Nome	Importo
Somma antecedente	L. 1727.95
Cassa rurale di Tricesimo contributo 1910	» 5.—
Colle Don Antonio di Udine	» 5.—
Travani Don Pietro Cappellano di Godia	» 5.—
Della Bianca Don Francesco Parroco di Bertolo	» 20.—
Cassa rurale di Camino di Codroipo contributo 1910	» 3.—
Degano don Angelo cappellano di Bugnins	» 10.—
Cassa Rurale di Codroipo comprese L. 19 contributo 1910	» 30.—
Totale	L. 1805.95

Le consolazioni del "Bestemmiatore."

Il foglio socialista, non trovando pane per i suoi denti le cifre di confronto tra segretario del Popolo e Segretariato dell'Emigrazione, si è messo a dimostrare che il Segretariato del Popolo non è socialista. Veramente noi sostenemmo che socialista è il Segretariato dell'Emigrazione (come lo dimostra il tenore di certe conferenze di propaganda, certi articoli usciti dal Bollettino e segnalati come socialisti dalla stessa *Patria* ecc.) ma non ci eravamo mai sognati di affermare socialista il Segretariato del Popolo, che pressatamto sempre come istituzione cattolica che però assistette finora gli operai di qualunque partito fossero.

Quanto all'Almanacco esso non è stampato coi denari del pubblico, ma coi denari di chi lo compra, e lo affermiamo, pur non essendo ragionieri eminenti, dando uno sguardo allo specchio finanziario stampato dal Segretariato del Popolo, e stampato con quella lucidità che esigono le contribuzioni degli Enti Pubblici.

E agli amici del Segretariato dell'Emigrazione non tornerebbe mica comodo far credere che i sussidi degli Enti Pubblici — così esigui in confronto di quelli goduti dal Segretariato loro — vengano impiegati nella stampa dell'Almanacco. Sono già troppo miseri per un'assistenza all'operaio assai più estesa di quella prestata dal Segretariato dell'Emigrazione! Il confronto diverrebbe più... pradosale.

Invitiamo poi il foglio socialista a confrontare tutte e due le fedi di nascita delle due istituzioni (dalle quali risulta la priorità del Segretariato del Popolo) prima di scrivere che « i preti lo piantarono su un bel giorno, per farne un centro altare che contrasse con un po' di idealismo l'influenza che il Segretariato dell'Emigrazione già estendeva nella provincia ».

Si; si; «idealismo» del Segretariato del Popolo e «influenza» del Segretariato dell'Emigrazione. Dell'«idealismo» parlano le cifre in confronto. E l'«influenza» per la quale gonolano i socialisti del «Bestemmiatore» è un'eccellente prova della neutralità di quel Segretariato... Ciò che essi... non intendevano dimostrare.

Il tempo che fa.

Da noi s'è rimesso a bello, il tempo, ma ci minaccia continuamente. Altrove però fa le sue.

Copre, per esempio, di neve la Spagna, e per bene. Dispiaci da Oviedo, Leon, Lugo ed altre provincie del nord ovest della Spagna, dicono che la quantità della neve caduta da sabato in poi, ha sorpassato quella dell'inverno.

Parecchie linee ferroviarie sono interrotte. Piave maledettamente nelle Puglie, si che alcuni ponti sono crollati e la linea Foggia-Bari è interrotta per mezzo chilometro, rendendo impossibile anche il trasporto.

Un disastro da Tokio annuncia che durante una tempesta di straordinaria violenza, scatenatasi sulla costa orientale del Giappone, cinquanta battelli da pesca affondarono. I loro equipaggi comprendevano circa 800 uomini.

Gli affreschi della Sala Aiace. Levando l'intonaco delle pareti della Sala Aiace vennero in luce moltissimi affreschi rappresentanti le armi e gli stemmi dei Luogotenenti Veneti, illustrati da leggende.

Se gli affreschi non hanno alcun valore d'arte, lo hanno però dal lato storico. Tali affreschi, e quelli che verranno scoperti in seguito saranno fotografati.

Per Pasqua,

le migliori focaccine sono certamente quelle dell'Offelleria Giuliani, Piazza del Duomo — Servizio a domicilio — spedizioni in provincia e fuori.

Il ritardo della promozione del generale Garioni.

Roma, 22. — L'Esercito annuncia che erano in corso alcuni movimenti nello stato maggior generale; fra essi quello del maggior generale Garioni, da comandante della brigata Roma, e comandante del Presidio di Udine il quale avrebbe sostituito nella scuola centrale di fanteria di Parma il maggior generale Crispo, che è stato promosso tenente generale comandante di una divisione militare. Ma la crisi ministeriale ritarderà o anche modificherà questo movimento.

Al collegio Uccellis.

Ieri sotto la presidenza del comm. avv. G. A. Ronchi si radunò il nuovo consiglio dell'Uccellis.

Fu votato all'unanimità un ordine del giorno di plauso al R. Provveditore agli studi, prof. Antonio Battistella, per l'opera attiva, illuminata, disinteressata, prestata per cinque mesi a pro dell'Uccellis, quale R. Commissario.

Il consiglio procedette quindi alla nomina del vice-presidente il quale riuscì eletto nella persona del dottor Costantino Perugini che ringraziò per l'attenzione usata al Comune di Udine che egli rappresenta.

Venne poi nominato l'avv. cav. Measso a delegato per la sorveglianza sull'andamento finanziario dell'amministrazione dell'Uccellis carica stabilita dallo statuto del collegio, il quale porterà la denominazione di « Collegio Nazionale Femmine Uccellis ».

Neo cavaliere.

L'ing. Bernardino Damiani, ispettore delle Ferrovie a riposo è stato con recente decreto nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Anche al sig. Serafini Gio. Batt. di Tarcento fu concessa eguale onorificenza. Congratulazioni.

Cadendo da un albero.

Il contadino Angelo Pravisani, d'anni 15, abitante in Gervasutta, mentre portava un gelsu cadde a terra fratturandosi la gamba sinistra al terzo inferiore.

Accolto all'Ospedale fu giudicato guaribile in 50 giorni.

Il furto di questa notte in via Ronchi.

Stamane verso le ore quattro il negoziante Giuseppe Cotterli che ha il suo negozio in via Ronchi, fu avvertito che la porta del suo negozio era completamente aperta.

Seaso, poiché egli abita il piano superiore al negozio, constatò che i ladri gli avevano rubato 160 lire che teneva in un cassetto, una salama, una bottiglia di vino e un vaso di giandua.

I ladri per quanto ricerche si siano fatte non si sa da qual parte siano entrati. Si suppone che abbiano scavalcato alcuni muri di cinta e attraversato dei cortili di case adiacenti al negozio, ma non sono che supposizioni.

L'autorità avvertita ha iniziate delle indagini.

Un altro furto è stato commesso l'altra sera nella rimessa del sig. Giorgio Pontoni. I ladri rubarono due coperte di lana, da cavallo e un impermeabile.

Riduzioni ferroviarie del 50 0/0 per Roma.

Da tutte le stazioni del Regno in occasione del concorso ippico (3-12 aprile) tutti i viaggiatori diretti a Roma che partiranno dalla loro residenza fra il 3 ed il 12 aprile inclusivi possono fruire del ribasso del 50 0/0 sulla tariffa ordinaria ed il prezzo addizionale dei biglietti di andata e di quelli di ritorno a tariffa differenziale A. comune. I viaggiatori di III.a classe sono però esclusi dai diretti; tutte le tre classi dai direttissimi.

Il biglietto avrà la validità di 15 giorni e dà diritto a 2 fermate intermedie così nell'andata come nel ritorno.

La tessera per usufruire della riduzione si può acquistare in qualunque stazione del Regno al momento della partenza e costa L. 5.25.

Così l'andata e ritorno Udine-Roma in I.a classe si spende 87.20 più 5.25 invece che 124.40, in II.a L. 61.10 più 5.25 in luogo di 81.40; in III.a L. 39.30 più 5.25 in luogo di 52.30.

Due monelli ladri.

Dai vigili urbani vennero arrestati e condotti alla P. S. i ragazzi facultati Enrico, d'anni 10, abitante Via Cisis e Bon Ermidio, d'anni 12, abitante in via Superiore, perché avevano rubati due tamponi di bronzo, che servono a chiusura dello scoldell'acqua, nel chiosco di via Prospero Antonini.

Antagra Bisleri

guarisce la Gotta e la Diatesi urica. Chiede opuscolo gratis a Felice Bisleri-Milano.

Uno spillo in una mano.

La ragazza Angelina Fantin d'anni 14, da Trivignano, mentre lavava della biancheria si infilò uno spillo nella eminenza della mano destra.

Fu medicata dal dott. Sguario.

Morsicata da un cane.

La domestica Vittoria Benetti, d'anni 40, abitante ai Rizi venne morsicata stamane da un cane al labbro superiore e alle gengive.

Un coscritto nano.

Stamane alla visita si presentò un coscritto del distretto di Palmanova, misurante poco più di novanta centimetri.

Il processo della S. Maria

La nostra pubblicazione di lunedì ha sollevato molti commenti.

La *Patria del Friuli* ha intervistato due deputati provinciali, che hanno confermato le nostre informazioni. Uno di essi ha affermato « sembrargli che le cose si trascinino un po' troppo », soggiungendo: « Certo che se a un accomodamento si potrà addvenire, la Deputazione ritirerà la querela e per quanto riguarda il reato d'azione privata, tutto sarebbe finito. »

Due, per quanto consta all'intervistato, sarebbero gli imputati per reato d'azione pubblica: la Trauner e un giovanotto. Avendogli chiesto la *Patria* se era possibile si trattasse di circa 20.000 lire per un compromesso, il giornale riferisce: « Io non so — sorrideva l'onorevole — non conosco neanche le parti; però mi dicono siano molto ricche e ci guardava sempre sorridente, come volesse dire: se vogliono sfuggire la comparsa in giudizio paghino e forte; ne hanno... A ogni modo — continuava — è certo che la Deputazione si costituirà Parte Civile contro tutti se un accomodamento non interverrà. E mi vuol sapere anche che cosa si possa dire sul conto suo. »

Quanto alla possibilità dell'«approdo» delle pratiche rispose di non poter dir niente, ma « le cose si trascinano troppo ». L'intervistato trovò infine fuori di posto l'interrogazione annunciata dell'avv. Fantoni « perché il Consiglio Provinciale non ha nulla a che vedere con la Deputazione nella sua qualità di amministratrice dell'Ospizio Esposti ».

L'altro deputato trovò nel nostro articolo parte inesattezze, parte sciocchezze. Viceversa smentì solo che dalla Deputazione sieno state prese delle deliberazioni in proposito a sola maggioranza, « e se dovesse (ed io lo spero) avvenire una deliberazione sopra un equo accomodamento; questa sarà presa all'unanimità, sia favorevole sia contraria ».

Quanto all'interrogazione Fantoni affermò che « anzi avrebbe offerto modo alla Deputazione di rispondere ch'essa nulla doveva spiegare al Consiglio, in quanto che tutrice dei ricoverati è unicamente la Deputazione, che risponde soltanto dinanzi alla legge ». Viceversa soggiunge, immediatamente dopo: « Magari! ci avrebbe fatto un piacere, interrogando... Si poteva spiegare la linea di condotta... »

Ma da parte nostra confermammo quanto scrivemmo sull'interrogazione Fantoni.

La *Patria* si è anche rivolta a chi è incaricato di far rispettare la legge. E soggiunge: « Possiamo quindi affermare, in modo positivo, che nessuna revoca di querela fu presentata, dalla Deputazione, alla Procura del Re. Si conosce bensì dall'Autorità giudiziaria, per informazioni (diremo così) private, che sono in corso pratiche di accomodamento fra Deputati e imputati; mai però dall'Autorità stessa ne fu fatto cenno in via ufficiale. »

Totanto, l'incartamento voluminoso è sotto esame della Camera di Consiglio. La ordinanza sarà emessa quanto prima: durante il mese d'aprile, certamente. Il pubblico dibattimento però, non è possibile precisare quando potrà essere tenuto poiché c'è di mezzo anche l'altro « più vecchio » processo, pel fallimento di Gemona ».

Quello che noi pensiamo.

Il biasimo che i due deputati provinciali ci hanno rivolto per quella pubblicazione, traverso la *Patria*, ci lascia perfettamente indifferenti. Quel biasimo prova una sola cosa: che loro spiace siano rese di pubblica ragione le trattative di accomodamento. Ma via! Se queste trattative non erano ormai il segreto di pulcinella, non erano neppure più un segreto di confessione.

E in questo stato di cose si cerca perfino di determinare una persona, quella dell'avv. Fantoni, come nostro informatore! Perché e a quale scopo? Anche questa piccola inquisizione è un indice dello spiacere della pubblicazione. Questo spiacere però non basta a dimostrare l'«inopportunità» della nostra pubblicazione.

Noi l'abbiamo fatta perché crediamo che un passo così importante d'un Ente « Pubblico » ed « elettivo » meriti il controllo anche preventivo dell'opinione pubblica. La quale, per quanto a noi consta, s'è già pronunciata favorevolmente alla pubblicazione nostra.

E' vero che i due deputati affermano che nell'affare non c'entra neppure il Consiglio Provinciale e che la Deputazione risponde soltanto alla legge. Ma l'affermazione è molto strana. Perché l'Ospizio Esposti è un ente provinciale ed è il Con-

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

siglio Provinciale che ne approva i conti economici e morali. Se certe mansioni sono di spettanza esclusivamente della Deputazione — il Consiglio ha sempre diritto di controllo, come lo ha il parlamento negli atti di Governo ed il Consiglio Comunale in quelli della Giunta. Controllo che si esercita appunto mediante le interpellanze e le interrogazioni.

Nè noi nè altri crediamo possa comprendere come l'interrogazione Fantoni «ci avrebbe fatto piacere (al dire d'un membro della Deputazione)», se poi si lamenta la pubblicazione nostra.

Ed ora il nostro giudizio, schiettamente contrario al componimento. Non lo sappiamo solo noi che l'infelice trovatella non è nè la prima nè la ultima della lunga schiera di altre povere *Sanniti*; e *Sanniti* non trovatelle. E noi speravamo — non ci muove alcun astio personale verso chi neppure conosciamo — che una buona condanna venisse a spazzare almeno un po' dell'immoralità che ammorba la nostra città.

Il secondo luogo un componimento che la Deputazione cerca pel bene della povera fanciulla verrebbe interpretato dal pubblico come un salvataggio dei colpevoli, perchè «signori». E questa interpretazione non ci duole tanto perchè offensiva della Deputazione, per la quale non siamo a niun altro secondi nel portare alta stima, quanto per il disastroso colpo morale che produrrà nel pubblico il quale si rafforzerà nell'idea che col denaro è possibile sottrarsi alla giustizia. Interpretazione falsa che fu già data ieri dal popolino ma da un giornale, sia pur esso il *Paese*.

Nè ci convincono le ragioni che adduce uno dei deputati intervistati. Il quale si preoccupa del maggiore scandalo che ne verrebbe al pubblico dibattimento e mettendosi nei panni dei genitori della Sanniti dice che questi preferirebbero procurarle una posizione il meno penosa possibile anzichè vendicarsi degli autori d'un male irrimediabile; che la liquidazione dei danni fatta dalla magistratura sarebbe irrisoria; che la Sanniti, «ormai una donna per tristi esperienze e per sviluppo fisico» potrebbe perdonare al processo (ed il Tribunale dovrebbe tenerne conto); che gli avvocati di difesa farebbero strazio di lei al processo; che, infine, l'accomodamento verrebbe sanzionato dal Tribunale e non potrebbe quindi essere essa ingiusta.

Osserviamo che il dibattimento, anzichè pubblico, dovrebbe farsi a porte chiuse; che tale è lo strazio morale fatto da certi giornali della Sanniti che ella nulla può perdere più in un processo, il quale anzi riuscirebbe una tal quale reintegrazione morale per lei; reintegrazione che non avrebbe quando gli oltraggi infami che subì fossero scontati col solo denaro; che le condanne non sono una vendetta individuale, ma sociale, ed un'ottima cura preventiva.

Chissà poi perchè il Tribunale dovrebbe tener conto del perdono d'una minore età soltanto perchè moralmente anormale e adulta innanzi tempo, ciò che si risolve in un'altra anomalia, fisica...

L'avv. Fantoni presenterà l'interrogazione.

Appena letta la *Patria* ieri volemmo avere una conversazione telefonica coll'avv. Fantoni. Gli riassumemmo molto succintamente quello che si conteneva nella *Patria*. Egli ci spiegò di essere preso per il nostro informatore perchè fu annunciata dai giornali la sua interrogazione in argomento.

Ci disse ancora — in risposta alle osservazioni a questa interrogazione che non fu presentata — che la presenterà per la prossima tornata.

CRONACA RELIGIOSA

Inaugurazione della nuova Chiesa a Vallemontana.

Ci scrivono 19, ritard.:
La festa di S. Giuseppe di quest'anno rimarrà per gli abitanti di Vallemontana una data memoranda, indimenticabile e segnerà per quella minuscola borgata la formazione di un nuovo paesello, il sorgere di una nuova aurora.

La solenne inaugurazione della nuova e bella Chiesa, che, quasi nullo caro di Germania, adagiata sulle rive del torrente che rumoreggia davanti fra rupi e macigni sembra cantare al vento la storia rapida e commovente di slanci generosi, di ardui sacrifici e di diurne fatiche, dà a quella borgata un'aspetto più vitale, più vivo e più attraente; fu per quei buoni e generosi borghesani un vero avvenimento, un trionfo giustamente meritato, impazientemente aspettato. Grandi festeggiamenti s'erano organizzati, ed una vera fiumana di forestieri si attendeva se il tempo, perfido di piogge e fanghi, non avesse tenacemente imperversato tutto il giorno, rovinando così la festa.

La commovente cerimonia fu compiuta dal Rev. Mons. Pretato di Nimis, mentre una folla abbastanza numerosa al mattino, assisteva immota sotto la pioggia e pregava. Dopo la benedizione, da un coro di voci bianche venne cantato a S. Giuseppe un inno popolare.

Alla Messa solenne si eseguì con grazia dalla Schola Cantorum di Toriano, la nota Messa popolare a due voci del Mattioli accompagnata all'armonium dal loro Rev. Vicario D. Angelo Colautti. Bella e patetica la «Salve Regina» all'unisono cantata da voci bianche all'Offertorio.

Alla sera Vespri a falsobordone alternati, Te Deum di ringraziamento, o Panegirico del Santo tenuto da D. Giuseppe Merlino Parroco di Sedilia, che con quella sua voce potente e sciolta, entusiasmo l'uditore, inneggiando, con un felicissimo esordio, a S. Giuseppe patrono degli operai, ed ai Vallemontanesi. Mai più per essi tante meraviglie!... Per l'occasione vennero eseguite delle splendide e riuscitissime Carole... ricordo; generose e cospicue le offerte in denaro ed in oggetti fra cui una bellissima statua di S. Giuseppe ecc. E qui una lode sincera ed un plauso, vada all'infaticabile Vicario di Toriano, animo di tutta la festa, cooperatore generoso di tanti lavori, Rettore della nuova Chiesa, un ringraziamento ai benefattori.

Nuovo tempio.

Ci scrivono da Rivignano:
Altre volte dalle colonne del vostro giornale si parlò della nuova Chiesa di Rivignano.

Oggi, questo tempio, che a buon diritto può essere chiamato Duomo, opera ardua, ideata dal genio del non mai abbastanza compianto Girolamo D'Aroneo, opera che a giudizio dello stesso è la migliore delle tante da lui ideate nel genere, cioè ch'era follia sperar, venne aperta al culto divino. La benedizione fu fatta dal Rev. Mons. nostro Prevosto delegato dalla superiore autorità. Alla solenne funzione prese parte una rappresentanza del Municipio, la Commissione per la fabbrica del nuovo tempio, la Fabbrica ed una moltitudine di popolo esultante accorso anche dai paesi circostanti. Disse appropriate parole di circostanza il M. R. D. Pietro D'Ambrosio Parroco di Flambruzzo, encomiando lo zelo e lo slancio di quanti concorsero nella grande opera e plaudendo ai Rivignanesi.

Nel nostro Duomo, è vero, rimane molto ancora a fare, ma se in sei anni appena, Rivignano ha potuto far tanto, giova sperare che si possa anche, a non lungo andare, condurre tutto a compimento.

Rivignanesi.

Corriere Giudiziario

IN TRIBUNALE.
Calunnia.

Purinani Giovanni di Emanuele d'anni 30 da Mortegliano detenuto dal 16 febbraio 1910 è imputato di calunnia per aver nel 15 febbraio 1910 denunciato ai R. R. Carabinieri di Mortegliano di essere stato poco prima minacciato a mano armata di rivoltella da certo Lodolo Giovanni sapendone innocente, coll'aggravante della recidiva. L'imputato dice che venivano dal mercato di Codroipo ed erano ubriachi e che ad un certo punto in seguito ad un delirio fu minacciato con una rivoltella. Al processo però soggiunse che vide semplicemente passare la rivoltella da una tasca all'altra.

Lodolo Giovanni riferisce che mai portò rivoltella che lui non ha rancori con il Purinani ma che un suo fratello ebbe delle questioni circa tre anni fa.

Il Tribunale condanna l'imputato a mesi quattro e giorni 10 di reclusione ed alle spese processuali.

D.f. avv. Mossa.

Uno sferzato giocatore del Lotto.

Candolo Agostino fornaio di Artagna è imputato di bancarotta semplice perchè giocò al lotto settimanalmente poste considerevoli; non tenne i libri prescritti e neanche il libro giornale e non fece la dichiarazione prescritta dall'art. 686 Cod. di commercio entro i tre giorni dalla sospensione dei pagamenti.

Il Candolo fu condannato nel 1887 con sentenza del Tribunale di Udine a tre mesi di reclusione per infedeltà.

L'avv. Chiussi fu nominato curatore e ne fa la relazione dalla quale risulta che il passivo era di 13.000 lire contro un attivo di 1000 lire.

Il P. M. domanda che venga condannato al minimo della pena.

L'avv. Brosadola (senior) chiede che gli venga accordata la legge del perdono.

Il Tribunale condanna il Candolo a mesi 5 di reclusione, oltre le spese processuali, con il perdono Rouchetti per un lustro.

IL PROCESSO DEI RUSSI

Alla Corte d'Assise di Venezia.

(Nostra corrispondenza).

Venezia, 21. — Continua l'escussione dei testi. Oggi fu sentito il capo della polizia di Vienna Moritz Stuehard, che narra delle indagini fatte per l'arresto del Priukoff della Tarnowsky e della Perrier.

ULTIME E PENULTIME

Santiago del Cile, 22.

Rottura diplomatica. — Il Perù ha notificato al Governo del Cile il richiamo del ministro suo a Santiago, perchè il Cile in una nota proponeva di regolare il possesso di Taona ed Arica.

Marsiglia, 22.

Un altro grave scandalo in Francia. L'autorità giudiziaria ha iniziato una istruttoria contro un notaio, che colla com-

PLICITÀ di una persona addetta al servizio marittimo, avrebbe redatto molti certificati di vita che servivano a far risuonare delle pensioni i cui vari titolari sarebbero morti o scomparsi.

Brest, 22.

Singolare fenomeno. — Una scossa di terremoto, accompagnata da forte rombo, è stata avvertita la scorsa notte alla penisola di Croton. Questo fenomeno è stato preceduto da una forte luce bluastra, che illuminò il cielo.

Parigi, 22.

Il licenziamento dei liquidatori. — Oggi la Camera approvò una legge colla quale obbliga i liquidatori che verranno sostituiti dal direttore generale del demanio, a presentare i conti definitivi entro tre mesi.

Cantarutti Giova ni red. responsabile.

Udine, tipografia del «Crociato».

Rettifica.

Ai fancebri della Signora Maria Corradina di Caneva di Talmazzo, sono esclusi i fiori soltanto e non i torci, come erroneamente pubblicato nell'annuncio di ieri.

I risultati di cura ottenuti da una levatrice.

«Alle mie clienti gestanti o puerpere, bisognose di

una cura ricostituente

consiglio l'uso della Emulsione SCOTT. Lo stesso faccio per bambini deboli aventi tendenze all'anemia o al rachitismo. I risultati ottenuti furono sempre soddisfacentissimi.»

CESIRA FONTANABONA-DEL VIGO,
Levatrice Approvata, Spessa (Genova).

Nella Emulsione SCOTT si concreta un metodo di cura, anzi una cura completa di tutto l'organismo. Da ciò i suoi effetti sempre attivi, i quali sarà ben difficile possano trovarsi nelle preparazioni similari.

Emulsione Scott

La marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) applicata alle bottiglie, garantisce l'autenticità e gli effetti salutari del rimedio.



La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Quale aperitivo o tonico preferite sempre

L'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI e CREMESE - UDINE

Casa di assistenza Ostetrica

per gestanti e partorienti autorizzata con Decreto Prefettizio diretta dalla Levatrice signora TERESA NODARI con consulenza dei primari medici e specialisti della regione

PENSIONI e CURE FAMILIARI

— Massima segretezza —

UDINE - Via Giovanni d'Udine 18 UDINE

Telefono N. 324.

SPECIALITÀ Focaccie e Gubane

giornalmente fresche

si garantisce la lavorazione con burro naturale

OFFELLERIA

P. DORTA & C.

Eseguisce spedizioni anche all'estero

Assortimento UOVA in vetro, in cristallo e in cioccolato decorate

Vini vecchi finissimi in bottiglia, Champagne e Liquori

di primarie Case Estere e Nazionali, Depositi Bomboniere

Servizi per Nozze e Battesimi

DIFFIDA

Chi vuol acquistare *Volote la Salute??* del FERRO CHINA genuino non trascuri di aggiungere il nome BISLERI, la cui firma è riprodotta sull'etichetta della bottiglia e sul collarino che avvolge la capsula. MILANO Diversamente potrebbero toccargli delle mal fatte e spesso nocive imitazioni.

Domandare sempre

Ferro - China Bisleri

U. Dall'Acqua

IL PROF. DOTT. U. DALL'ACQUA

CHIRURGO PRIMARIO

dell'Ospedale Civile di Udine

= dà consultazioni tutti i giorni =

dalle ore 11 alle 12 in Ospedale, e dalle 14 alle 15 in casa propria (Via Missionari 2).

Le visite all'Ospedale sono gratuite per i poveri.

I veri dentifrici *Botot*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

Premiata Industria MOBILI e SERRAMENTI SELLO GIOVANNI di D.

S'abilimento elettro-meccanico

Via della Vigna (Porta Cussignacco) - Telefono 3-79

MOBILI

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi ecc.

N. B. — Si assumono ordinazioni per la lavorazione meccanica del legno.

Stoffe da Chiesa e Paramenti Sacri

a prezzi limitati e condizioni vantaggiose, pel pagamento trovansi presso la

PREMIATA FABBRICA

GIO. BATTÀ TRAPOLIN

successore LORENZO RUBELLI e FIGLIO

che ne tiene un ricco assortimento nel suo negozio in Calle della Bissa N. 5420 in

— VENEZIA —

e, dietro richiesta, spedisce campioni e progetti in ogni parte d'Italia.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce e Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOVO nella SPOSSATEZZA, prodotta da qualsiasi causa, RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

VENDESI DAPPERTUTTO - L'importante Opuscolo delle nostre specialità "Ischirogeno, Antilepsi, Gliceroterpina, Ipnofina", si spedisce gratis dietro carta da visita: chiederlo all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA, Farmacia Inglesedi del Cervio - Corso Il Lavoro L. N. 118, piazza ...

Inscritto nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA (privilegio di poche specialità)

dalla DIREZIONE DI SANITÀ MILITARE viene somministrato ai nostri MILITARI anche della COLONIA ERITREA e della R. MARINA L'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità farmaceutiche.

Iniezioni Ipodermiche con l' **Acqua Naturale - Arsenico - Ferruginosa** di **RONCEGNO** Assolutamente indolori - Nessuna intolleranza

Ottime nelle forme esaurienti, Arresto di sviluppo dei bambini, Anemie in genere, Malattie muliebri, della pelle, nervose, Basedow, Malaria.

Prescritte con positivo successo curativo tanto contemporaneamente alla cura da bibita o da bagno con l' **Acqua Naturale - Arsenico - Ferruginosa di RONCEGNO** quanto nei casi nei quali è indicata una cura ipodermica di Arsenico e Ferro.

A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova - Depositari.

— Vendonsi in tutte le farmacie —

AMARO BAREGGI

a base di **Ferro-China Rabarbaro**

PREMIATO con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace e il migliore ricostituente tonico e digestivo dei preparati consimili perchè la presenza del **Rabarbaro** oltre di attivare le funzioni dello stomaco, d'aumentare l'appetito e preparare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **Ferro-China**.

Crema Marsala Bareggi è il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente rigeneratore delle forze fisiche. Vendonsi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — PADOVA.

Deposito in Udine, presso i farmacisti COMESSATI, L. V. BELTRAME, A. FABRIS e C.

FRANCESCO COGOLO

Callista

Via Savorgnana N. 16

tiene aperto il suo gabinetto dalle ore 9 alle 17. — Si reca anche a domicilio.

PER LAVARE e rendere bianca la pelle

Farina di Mandole alla Violetta

pacco di un 1/4 di kg. centesimi 75 franco nel Regno lire 1.25. — Vendita all'ingrosso ad al minuto presso A. MANZONI e C. Milano, Via San Paolo 11; Roma, Via di Pietra numero 91.

AMPELOTERAPIA

e l'uso del succo d'uva concentrato

L'uva è il migliore ed il più utile dei frutti. Essa costituisce un'importante alimento riparatore ed un costituente generale dell'organismo. Furono sempre riconosciute le sue proprietà igienico-medicamentose ed all'estero specialmente si è visto fiorire un nuovo ramo di terapeutica, LA CURA DELL'UVA OD AMPELOTERAPIA, della quale scientificamente si occupa una numerosa schiera di celebrità sanitarie. In Italia, così largamente favorita dalla natura, ancora pochissimo si è approfittata di tali grandi benefici.

L'uva per il suo contenuto di FOSFATI, FERRO e MANGANESE è tonica ricostituente, per la sua ricchezza di SALI ALCALINI è superiore alle migliori acque minerali, per la grande quantità di ZUCCHERI e PRINCIPI AZOTATI è eminentemente nutriente ed eccitante nel ricambio organico.

PICCOLO VOLUME per evaporazione della sola parte acquosa che si presenta come un sciroppo con tutte le caratteristiche e le virtù della materia prima da cui deriva. Così è permesso di fare la cura dell'uva in tutte le epoche dell'anno, in tutti i luoghi, alle persone d'ogni età e d'ogni condizione.

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e di selz, a tutte le ore, perchè riesce una gradevole bevanda igienica e dissicante. LA SUA NATURALE GENUINITA' impone a sostituirsi ai comuni sciroppi e liquori artificiali, perchè non contiene alcool, essenze, coloranti, nè altre materie sempre nocive.

Non solamente è utilissimo l'abituato uso di questo sciroppo nelle persone SANE, specialmente se costrette a vita troppo sedentaria o ad eccessivo lavoro, ma anche ai BAMBINI e GIOVANETTI nel periodo del loro sviluppo, ed alle persone tutte gravate di malanni, che tormentano l'umanità odierna.

Viene raccomandato il succo concentrato dell'uva ed usato con vantaggio grande: nell'anemia, clorosi, artrite, gotta, obesità, esaurimento organico per diverse cause, nevralgia, nelle malattie del tubo gastro enterico, come catarro gastrico e intestinale, atonia, emorroidi; nelle malattie del fegato e dell'apparato renale ecc.

Completa in modo veramente efficace la cura delle acque minerali, dei bagni, della dieta latte.

Viene raccomandato di rifiutare le bucce ed i semi perchè assolutamente indigesti e dannosi ai visceri addominali più deboli, i quali sono i più bisognosi della cura d'uva.

Disgraziatamente questo prezioso frutto non si può godere che in un periodo di tempo troppo breve, e la sua conservazione è limitata a qualche varietà, pure per poco tempo.

A sostituire l'uva come cura venne introdotto il succo o mosto dell'uva concentrato e conservato. Infatti è il mosto dell'uva che contiene tutti gli elementi summenzionati.

Il nostro prodotto è IL SUCCO RIDOTTO IN

La Ditta A. MANZONI e C.

CHIMICI FARMACISTI

MILANO, Via S. Paolo, 11

Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa - Cordusio)

nell'intento di offrire al pubblico un prodotto genuino e ben preparato, ha messo in commercio un SUCCO D'UVA, che ha denominato, con regolare brevetto,

«STAFOLINA»

Detta prep. razionale si vende in fiasconi da 600 grammi circa al PREZZO di L. 2.75 franco Milano

OH!

Sapone Banfi

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

Amido Banfi

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

Lucido Banfi

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli. Non contiene acquaragia né acidi.

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C. porta il numero 273

PREPARATI DI PEPSINA

del Cav. Dott. CARLO TOSI

premiati all'Esposizione di Milano 1881 ed a quella di Sydney 1888 con Medaglia d'Oro

Le Pillole Digestive alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che il Prof. Sen. Edoardo Bonardi, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere «rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, e anche nei casi in cui la tensione del seno non può

«essere diminuita dagli altri ordinari rimedii, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione lattica; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga».

«Ho trovate efficacissime le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi, che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni lattiche talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali pillole un pratico e sicuro lattifugo».

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate e due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI
Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'ambulatorio polieptico di Milano ed alla P. T. Provvidenza bilitica.

Dott. A. GIOIA
Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta **A. MANZONI e C. - Chimici farmacisti** MILANO - ROMA - GENOVA

Deposit. della Pepsina estrattiva purissima del cav. dott. Carlo Tosi

DIFFIDA Tutte le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe cav. dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fascia esterna e sull'interna Istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclusivamente rilasciati da celebrità mediche alle Pillole del Cav. Dott. Tosi

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmac. del Regno Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

10 anni di ESPERIENZE CLINICHE

Hanno insegnato che il

VINO MARCEAU

DEALCOLIZZATO

iodo TANNICO

agli IPOFOSFITI E FOSFATI DI CALCIO SODIO E FERRO

è il MIGLIORE ed il più GRADITO

Ricostituente e depurativo del sangue e delle ossa e Tonico dei nervi

Prezzo L. 3.— la bottiglia

Franci per posta L. 4. —

2 bottiglie franco per posta L. 7. —

Trovati in tutte le farmacie e presso i concessionari esclusivi per la vendita in Italia

A. Manzoni e C.
Milano - Roma - Genova

FOSFATO PULZONI

CONTRO ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO

Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA - Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA - Premiate Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA